

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

12-04-09, 11Cronaca

Venti studenti spagnoli ospiti dell'istituto Bonomi-Mazzolari

L'Istituto Superiore **Bonomi**-Mazzolari di via Amadei (Te Brunetti) ha concluso la prima fase del progetto bilaterale europeo, programma Comenius Join Together. Venti studenti spagnoli del quarto corso della scuola superiore Antonio de Nebrija di Zalamea de la Serena, in Estremadura, accompagnati da quattro docenti, sono stati



ospitati per dieci giorni da altrettante famiglie di alunni italiani. Il nutrito programma, preceduto da molteplici contatti

tra studenti e docenti coordinatori, Javier Mogollo Preciado e Chiara Molinari, ha preso avvio con un incontro di benvenuto alla presenza dei rappresentanti della Provincia, l'assessore Armando Federici Canova e della responsabile del servizio politiche comunitarie e internazionali Emanuela Medeghini nonché dell'assessore comunale Benedetta Graziano. Gli studenti delle rispettive scuole hanno presentato prodotti multimediali significativi del patrimonio artistico e ambientale dei due paesi. Tra questi anche dvd



Mantova, un viaggio da raccontare, un territorio da assaporare, prodotto dal **Bonomi**-Mazzolari e già presentato allo stand Enit- Italia alla Fiera Internazionale del Turismo di Berlino. Nei giorni successivi il programma è proseguito tra lezioni in classe e visite ai beni artistici della città, allargando l'attenzione a S.Benedetto Po, Sabbioneta e Rivalta. Per gli spostamenti sono anche state utilizzate delle biciclette messe a disposizione dalla Fiab. Una sorta di promozione del turismo ecosostenibile. Il tour nei luoghi simbolo della storia e dell'arte di Mantova e provincia è stato accompagnato da offerte di specialità gastronomiche locali. Nella primavera 2010 sarà la Spagna ad ospitare la delegazione del **Bonomi** Mazzolari. La festa di commiato è coincisa con lo spettacolo Suoni e Luci per celebrare il riconoscimento Unesco. «L'esperienza - commenta una nota dell'istituto professionale di via Amadei - ha cementato la certezza che queste occasioni sono fondamentali per divenire cittadini europei più aperti, tolleranti e collaborativi, capaci di trasformare le differenze in ricchezze comuni da scoprire e condividere. Le gratificazioni, il calore e la partecipazione che questo impegnativo percorso sta riservando danno slancio al quotidiano, valorizzano talenti nascosti, generano nuovi entusiasmi».